

«MANDA, SIGNORE, OPERAI NELLA TUA MESSE»

ADORAZIONE EUCARISTICA

Intenzione di preghiera per i Sacerdoti e i Diaconi.

Quando tutti si sono riuniti nel luogo della preghiera, si esegue il canto d'inizio mentre fanno ingresso i ministri, il diacono o il presbitero con l'Evangelario e il presidente della celebrazione.

Canto: I cieli narrano

**Rit. I cieli narrano la gloria di Dio
e il firmamento annunzia l'opera sua.**

Alleluja, alleluja.

Alleluja, alleluja.

Il giorno al giorno ne affida il messaggio,
la notte alla notte ne trasmette notizia,
non è linguaggio, non sono parole,
di cui non si oda il suono. **Rit.**

Là pose una tenda per il sole che sorge,
è come uno sposo dalla stanza nuziale,
esulta come un prode che corre
con gioia la sua strada. **Rit.**

Lui sorge dall'ultimo estremo del cielo
e la sua corsa l'altro estremo raggiunge.

Nessuna delle creature potrà
mai sottrarsi al suo calore. **Rit.**

La legge di Dio rinfranca l'anima mia,
la testimonianza del Signore è verace.
Gioisce il cuore ai suoi giusti precetti
che danno la luce agli occhi. **Rit.**

Saluto

Celebrante: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea: **Amen.**

Celebrante: Lode a te Padre, sorgente della vita.

Assemblea: **Perché ci hai creati a tua immagine.**

Celebrante: Lode a te Figlio Gesù Cristo, vita vera.

Assemblea: **Perché ci fai risorgere con te.**

Celebrante: Lode a te Spirito Santo, armonia della vita

Assemblea: **Perché ci fai rivivere in Dio.**

Celebrante: Pace a voi. (20,19)

Assemblea: **E con il tuo spirito.**

Celebrante: Carissimi fratelli e sorelle,
facciamo grata memoria per il dono del battesimo e delle
cresima, così da poter adorare in Spirito e Verità, Cristo Sal-
vatore, realmente presente in mezzo a noi nel Sacramento
dell'Eucaristia. Accordiamoci, un cuor solo e un'anima sola,
per invocare dal Maestro e Signore Gesù Cristo, il dono delle
vocazioni per la nostra Chiesa e per tutte le Chiese diffuse
sulla terra.

RINGRAZIAMO CON GIOIA DIO

*Quindi, dopo l'invito del presbitero al rendimento di grazie, tut-
ti proclamano le meraviglie operate in loro dal Signore.*

Colossesi, 1,12-20

Celebrante: Ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce.

Assemblea: **È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati.**

Celebrante: Egli è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose

Assemblea: **È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.**

Celebrante: Preghiamo.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo,

Padre santo, sorgente di ogni bene.
Sei tu che nel Battesimo rigeneri i credenti
e li rendi partecipi del mistero pasquale del tuo Figlio.
Tu li confermi con il sigillo dello Spirito
mediante l'imposizione delle mani
e l'unzione regale del crisma.
Così rinnovati a immagine di Cristo,
unto di Spirito Santo
e inviato per il lieto annunzio della salvezza,
li fai tuoi commensali al banchetto eucaristico
e testimoni della fede nella Chiesa e nel mondo.
E noi, convocati nel tuo nome,
ricordiamo e celebriamo
i prodigi della tua presenza tra noi,
e col canto benediciamo il tuo nome:

**Assemblea: Benediciamo il Signore,
a lui onore e gloria nei secoli.**

VIDI IL SIGNORE NEL SUO TEMPIO SANTO

Il celebrante, espone la Santa Eucaristia e la incensa, mentre tutti adorano con il canto:

Vidi il Signore nel suo tempio
assiso alla sua gloria,
i lembi del suo manto riempivano il tempio
ed intorno a Lui i serafini proclamavano l'un l'altro:

**Rit. Santo, Santo, Santo il Signore degli eserciti
tutta la terra è piena della sua gloria!**

Vibravano le porte a quella voce
e la nube riempiva il tempio
mentre la loro voce proclamava: **Rit.**

Innalziamo anche noi la nostra lode
alla Trinità che dona la vita
ed insieme agli angeli proclamiamo a Dio: **Rit.**

Alleluia, alleluia, alleluia. Amen.

VEDENDO LE FOLLE NE SENTÌ COMPASSIONE

Dopo una pausa di adorazione personale, tutti acclamano con il canto dell'alleluja, mentre il diacono o il celebrante, preso l'Evangelionario dall'altare, si reca all'ambone per la proclamazione evangelica.

Alleluia, alleluia, alleluia.

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo

(9,35-10,10)

Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite *come pecore che non hanno pastore*. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!». Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità.

I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, colui che poi lo tradì.

Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israe-

le. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché chi lavora ha diritto al suo nutrimento».

*Dopo una breve pausa di silenzio, tutti rispondono al Signore che ha parlato con il canto del **Salmo 22**.*

**Rit. Il Signore è il mio pastore
non manco di nulla.
Il Signore è il mio pastore
non manco di nulla.**

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Mi guida e rinfranca nel giusto cammino,
per amore del suo santo nome.

Se dovessi andare in valle oscura,
non potrò temere alcun male.

Segue la riflessione del presbitero o la testimonianza vocazionale. Terminata la riflessione, segue un tempo opportuno di silenzio per la meditazione personale e la preghiera.

LA MESSE È MOLTA, PREGATE DUNQUE...

Quindi, tutti si mettono in piedi e innalzano al Signore l'ardente supplica per il dono delle vocazioni.

Celebrante: Carissimi, fratelli e sorelle, memori della raccomandazione di Gesù: «La messe è molta, ma gli operai sono

pochi! Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!» (Mt 9,37), avvertiamo vivamente il bisogno di pregare per il nostro Vescovo, i nostri presbiteri, i nostri diaconi. Preghiamo per le vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata. Pertanto, animati dalla certezza che il Signore, non abbandona mai la sua Chiesa, ma lui stesso provvede alle necessità del suo Corpo, con fiducia rivolgiamoci a lui e invochiamo:

Manda, Signore, operai nella tua messe.

Manda, Signore, operai nella tua messe.

Lettore 1: Perché, sotto la guida dello Spirito di santità, i tuoi ministri esercitiamo per tutta la vita il ministero loro affidato nel servizio del popolo di Dio, preghiamo:

Assemblea: Manda, Signore, operai nella tua messe.

Lettore 2: Perché, custoditi dallo Spirito della gloria che riposa sui tuoi discepoli, i nostri pastori adempiano degnamente e sapientemente il ministero della Parola nella predicazione del Vangelo e nell'insegnamento della fede trasmessa dagli apostoli, preghiamo:

Assemblea: Manda, Signore, operai nella tua messe.

Lettore 3: Perché, avvinti dallo Spirito del santo timore, i tuoi ministri celebrino fedelmente i divini misteri a lode della tua gloria e per la santificazione del popolo cristiano, preghiamo:

Assemblea: Manda, Signore, operai nella tua messe.

Lettore 4: Perché, docili allo Spirito consolatore, i tuoi ministri implorino giorno e notte la tua misericordia per il popolo loro affidato dedicandosi assiduamente alla preghiera, preghiamo:

Assemblea: Manda, Signore, operai nella tua messe.

Lettore 5: Perché, ammaestrati dallo Spirito di verità, i tuoi ministri vivano sempre più strettamente uniti al tuo Figlio, som-

mo Sacerdote, che come vittima pura si è offerto a te per noi, preghiamo:

Assemblea: Manda, Signore, operai nella tua messe.

Letto 6: Perché, dilatati dallo Spirito dell'amore, i tuoi ministri vivano il carisma del celibato nella gioia per la totale dedizione a te, unico Dio e Signore, e per i fratelli affidati alla loro custodia, preghiamo:

Assemblea: Manda, Signore, operai nella tua messe.

Letto 7: Perché, plasmati dallo Spirito di Cristo Signore, i tuoi ministri si amino gli uni gli altri in perfetta comunione d'intenti, ricercando quotidianamente il dialogo, perdonandosi a vicenda e di vero cuore, stimandosi e accogliendosi nella verità, sostenendosi nei momenti della prova, preghiamo:

Assemblea: Manda, Signore, operai nella tua messe.

Letto 8: Perché tu, Signore, per mezzo del tuo Spirito creatore, custodisca nella carità il nostro Vescovo N. e tutti i nostri presbiteri e diaconi; renda noi fedeli laici docili alla tua presenza, umili nell'ascolto della Parola; responsabili nella missione della Chiesa; collaboratori nell'azione pastorale; testimoni fedeli e gioiosi di Cristo, preghiamo:

Assemblea: Manda, Signore, operai nella tua messe.

Letto 9: Perché tu, Signore, padrone della messe, possa continuare a chiamare tanti alla sequela del tuo Unigenito, perché il suo Vangelo sia tra noi annunciato, il suo Sacramento d'amore sia tra noi celebrato, il suo Spirito sia tra noi effuso, la sua presenza sia da noi testimoniata, preghiamo.

Assemblea: Manda, Signore, operai nella tua messe.

Il celebrante così prega:

Celebrante: Padre santo, custodisci nel tuo nome, noi che abbiamo creduto nel tuo Figlio

e nel cui nome ti abbiamo invocato.
A te salga la supplica della Chiesa
e su di noi scenda l'abbondanza dei tuoi doni.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen.

TU SEI L'AGNELLO IMMOLATO

Segue il canto di adorazione, mentre si incensa la Santa Eucarestia.

Pane di vita nuova
vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo,
dono splendido di grazia.

Tu sei sublime frutto
di quell'albero di vita
che Adamo non potè toccare:
ora è in Cristo a noi donato.

**Rit. Pane della vita
sangue di salvezza
vero corpo, vera bevanda
cibo di grazia per il mondo.**

Sei l'Agnello immolato
nel cui Sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua
della nuova Alleanza.

Manna che nel deserto
nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo. **Rit.**

Il celebrante dinanzi al Signore, così prega:

Celebrante: Preghiamo.

Concedi, o Dio Padre, ai tuoi fedeli
di innalzare un canto di lode
all'Agnello immolato per noi
e nascosto in questo santo mistero,
e fa' che un giorno possiamo contemplarlo
nello splendore della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen.

Segue la benedizione eucaristica. Mentre si ripone la Santa Eucaristia, l'assemblea acclama:

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

L'assemblea si scioglie mentre si esegue un brano musicale.



